

PERIZIA STATICA

Il sottoscritto ing. Ilaria Segala, iscritto all'Albo dell'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia al n°3135 dal novembre 2003, libero professionista con studio in Verona, Via Zamboni 24, redige la presente relazione relativa ad un immobile sito in via Giuseppe Zamboni n. 24 a Verona catastalmente distinto Fg. 150 Mapp. 110.

Il tutto dopo aver esperito gli opportuni accertamenti e sopralluogo in esito svoltisi il giorno 03 giugno 2016.

PREMESSE

L'immobile oggetto di perizia è stato costruito negli anni '60, non abbiamo una datazione certa dell'immobile poiché dal punto di vista autorizzativo è presente la sanatoria n°3182/04/00 del 30/06/1987 rilasciata in data 16/06/1998 e non un vero e proprio permesso a costruire.

DESCRIZIONE DEL MANUFATTO

Sulla base della visione dell'opera si può pensare che le caratteristiche tecniche delle strutture siano quelle di seguito descritte.

L'edificio è stato costruito sopra ad alcuni muretti di terrazzamento già esistente che seguivano l'andamento roccioso esistente.



Nella porzione in cui l'edificio poggia sul terreno non vi sono fondazioni ma solo uno strato di magrone misto a ghiaia di circa 10 cm.

L'immobile è costituito da una pianta quadrangolare, ad un solo piano con tetto piano di copertura che serve da terrazza. Il solaio è costituito da un getto pieno di cemento armato con ferro lento come si può vedere dalla foto del sondaggio eseguito.



La luce del solaio è spezzata da un rompi-tratta in acciaio (IPE300). I muri portanti perimetrali sono eterogenei come fattura, prevalentemente costruiti con la pietra scavata sul posto, un tufo di scarsa compattezza misto a ciottoli di fiume spessore 30-40 cm.

A ovest dell'edificio è stato autorizzato un intervento interrato, per realizzarlo, non potendo demolire l'edificio di cui alla presente perizia, è stata eseguita una sottomurazione per tratti brevi e costruendo una trave in corrispondenza della base dei muri perimetrali. Tali accortezze non sono però state sufficienti

vista l'estrema povertà costruttiva di tali muri. Si è quindi presentato un quadro fessurativo assai vasto che coinvolge solaio e muri perimetrali.

Oltre a questi recenti elementi si precisa che durante gli eventi piovosi l'acqua si infiltra nel solaio emergendo con vistose chiazze bagnate, nel tempo questo fenomeno ha portato a deteriorarsi tutto il solaio e anche la trave in acciaio presente. Il solaio quindi sarebbe comunque stato da demolire in quanto fortemente compromesso.



CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

A conclusione della presente e considerato in particolare:

- che sono state rilevate lesioni pesanti che possano essere attribuiti a deficienze statiche sia sul solaio sia sul pavimento che sui paramenti murari verticali;

- che è già stato messo in atto un sistema provvisorio di tirantatura per legare tra loro i paramenti murari dell'edificio;

- che il solaio è pesantemente compromesso a causa di anni di infiltrazioni d'acqua;

ritengo che l'edificio in questione non sia idoneo dal punto di vista statico e consiglio la sua demolizione e ricostruzione con materiali idonei e tecniche costruttive adatte, la ricostruzione permetterà anche di rispettare le normative antisismiche.

Verona 03 giugno 2016

Ing. Ilaria Segala

Allegati:

1. documentazione fotografica.